

Provincia di Ancona

ATTO DEL CONSIGLIO del 20/11/2025 n. 44

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NELL'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023 N. 36 E SS.MM.II..

L'anno 2025, il giorno 20, alle ore 17:13, del mese di novembre presso la sede di Passo Varano n. 19/A, Ancona, a seguito di convocazione, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Provinciale nelle persone dei Signori:

Partecipanti	Carica	Presenti/Assenti
CARNEVALI DANIELE	Presidente della Provincia	Presente
ASCANI ROBERTO	Consigliere Provinciale	Presente
BALDELLI PIERAMELIO	Consigliere Provinciale	Presente
BALDUCCI GIOVANNI	Consigliere Provinciale	Presente
BALLANTE IVANA	Consigliere Provinciale	Presente
BARTOLUCCI FILIPPO	Consigliere Provinciale	Presente
CATANI GIANCARLO	Consigliere Provinciale	Presente
FIORENTINI GIORGIA	Consigliere Provinciale	Assente
LUCIANI LAURA	Consigliere Provinciale	Presente
SIMONETTI SILVANO	Consigliere Provinciale	Presente
STACCHIOTTI GRAZIANO	Consigliere Provinciale	Presente
STRANO RICCARDO	Consigliere Provinciale	Presente
TOMASSETTI ANGELO	Consigliere Provinciale	Presente

Presenti n. 12 Assenti n. 1

Hanno giustificato l'assenza la consigliera Giorgia Fiorentini.

Partecipa il Segretario Generale SAVINI MARINA.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente CARNEVALI DANIELE ed invita il Consiglio all'esame dell'oggetto su riferito e designa come scrutatori i Consiglieri:

Bartolucci Filippo, Luciani Laura, Stacchiotti Graziano.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NELL'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023 N. 36 E SS.MM.II..

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO CHE:

- il nuovo codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023, efficace dal 1 luglio 2023 (nel seguito anche “Codice dei contratti pubblici” oppure “Codice”), ha profondamente modificato la disciplina relativa agli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria ridisegnando, tra l’altro, il *principio di rotazione*, che ne costituisce principio generale, in attuazione dell’art. 1, comma 2, lett. e), della legge delega 21 giugno 2022, n. 78;
- il principio di rotazione, quale cardine delle procedure di affidamento sottosoglia, trova fondamento nell’art. 49 del Codice dei contratti pubblici, come aggiornato e integrato dal D.Lgs. n. 209 del 31 dicembre 2024 (decreto correttivo) e si pone l’obiettivo di garantire la parità di trattamento ed il divieto di favoritismi, limitando la partecipazione reiterata dei medesimi operatori economici nelle procedure negoziate e promuovendo un’effettiva alternanza tra i partecipanti;
- il *decreto correttivo*, all’articolo 17, ha disposto la sostituzione integrale del comma 4 dell’articolo 49 del Codice, introducendo tra i presupposti rilevanti anche la qualità della prestazione resa dall’operatore economico. Tale modifica rafforza l’attenzione verso il profilo qualitativo delle prestazioni, integrando il principio di rotazione con un ulteriore parametro di valutazione da parte delle stazioni appaltanti;
- il principio di rotazione si configura quale strumento di garanzia per l’attuazione del *principio di concorrenza*, il quale, nel contesto del Codice dei Contratti Pubblici, non si qualifica come fine autonomo, bensì come mezzo funzionale al perseguimento del miglior risultato possibile nell’affidamento e nell’esecuzione dei contratti pubblici;
- l’applicazione del principio di rotazione si appalesa di cruciale rilevanza allorché la stazione appaltante proceda ad individuare gli operatori economici da invitare al procedimento selettivo o in favore dei quali intenda disporre l’affidamento diretto;
- la *ratio* della disposizione risiede nella necessità di evitare che l’affidatario uscente, avvantaggiato dal “bagaglio informativo” acquisito durante l’esecuzione del contratto, possa godere di una posizione di vantaggio rispetto agli altri operatori economici, alterando così il principio di concorrenza;
- la *ratio* sottesa al principio di rotazione risiede quindi nella necessità di assicurare un’effettiva alternanza tra gli operatori economici coinvolti nelle procedure di affidamento, al fine di prevenire che l’eccessiva discrezionalità riconosciuta alla stazione appaltante nell’individuazione degli affidatari, possa tradursi in uno strumento per favorire determinati operatori economici, per eludere le regole della concorrenza o, ancora, per alimentare fenomeni corruttivi. Tale principio si pone, dunque, quale presidio fondamentale per la tutela dell’imparzialità, della trasparenza e della legalità amministrativa nel settore degli appalti pubblici.

DATO ATTO che, così come delineato nel Codice dall'art. 49, emerge che il principio di rotazione *si applica*:

1. in relazione all'affidamento immediatamente successivo nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi (art. 49, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.).

mentre, *non si applica*:

1. nei casi la stazione appaltante abbia ripartito, *con proprio provvedimento*, gli affidamenti in fasce in base al valore economico, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6 (art. 49, comma 3, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.);
2. in casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto, nonché della qualità della prestazione resa (art. 49, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.);
3. nei casi in cui l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata (art. 49, comma 5, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.);
4. nel caso di affidamento diretto di importo inferiore a 5.000 euro – cosiddetti *microaffidamenti* (art. 49, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.).

CONSIDERATO che il nuovo assetto normativo mantiene il principio di rotazione come presidio per la tutela della concorrenza, introducendo tuttavia margini di flessibilità funzionali a una gestione più efficace delle procedure di affidamento da parte delle stazioni appaltanti, si rende necessario procedere alla redazione di apposito Regolamento, attraverso il quale individuare le modalità operative per la corretta applicazione del principio di rotazione, da parte degli uffici e delle strutture della Provincia di Ancona, nella consapevolezza che la rotazione costituisce principio generale degli affidamenti dei contratti sottosoglia.

DATO ATTO che per attuare compiutamente la volontà del legislatore, espressa nei principi del nuovo Codice, occorre improntare l'azione amministrativa all'interno di un delicato equilibrio, tra legalità ed efficienza, tenendo conto, su un piano paritetico, sia della ratio semplificatoria – in specie per quegli affidamenti che, per gli importi ridotti, presentano minori esigenze di controllo – sia della necessità di presidiare la serietà e l'affidabilità del sistema.

VISTO lo schema di Regolamento per l'applicazione del principio di rotazione degli affidamenti, redatto dall'Ing. Roberto Vagnozzi, Dirigente del Settore III della Provincia di Ancona, da applicare a tutte le attività dell'Ente;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il parere favorevole espresso nella seduta del 20/11/2025 dalla I Commissione Consiliare;

VISTO lo Statuto della Provincia di Ancona;

DATO ATTO che ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del procedimento e Dirigente responsabile;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 146 del 16/11/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Ing. Roberto Vagnozzi l'incarico di Dirigente Tecnico del Settore III - Edilizia e Lavori Pubblici;

VISTO il parere favorevole espresso dalla I Commissione Consiliare in data 20/11/2025

Il Presidente dà lettura del punto all'O.D.G. e passa la parola al Consigliere Angelo Tomassetti che ha presieduto la seduta della I Commissione Consiliare in qualità di Presidente.

Il Consigliere Tomassetti riassume la proposta di deliberazione già illustrata dal Dirigente del III Settore, Ing., Roberto Vagnozzi, durante la seduta odierna della I Commissione Consiliare, che ha approvato all'unanimità.

[La registrazione della seduta è conservata agli atti presso la Segreteria Generale e sarà integralmente trascritta ai sensi dell'art. 178 del Regolamento del Consiglio provinciale e delle sue articolazioni.]

Non essendoci richieste di intervento, il Presidente pone in votazione palese la proposta di deliberazione in oggetto il cui esito, controllato dai sopra nominati scrutatori e accertato dal Segretario Generale Dott.ssa Marina Savini, è il seguente:

CONSIGLIERI PRESENTI N.12

CONSIGLIERI VOTANTI N. 12 (Carnevali, Ascani, Baldelli, Balducci, Ballante, Bartolucci, Catani, Luciani, Simonetti, Stacchiotti, Strano, Tomassetti)

VOTI FAVOREVOLI N.12 (Carnevali, Ascani, Baldelli, Balducci, Ballante, Bartolucci, Catani, Luciani, Simonetti, Stacchiotti, Strano, Tomassetti)

Per cui in relazione alla sopra riportata votazione unanime

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto, ne costituiscono presupposto e motivazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
2. di approvare il Regolamento per l'applicazione del principio di rotazione nell'affidamento dei contratti pubblici ai sensi del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., di cui in allegato che costituisce parte integrante del presente decreto;
3. di provvedere alla trasmissione del presente atto a tutti i Dirigenti ed ai titolari di Elevata Qualificazione della Provincia di Ancona, affinché ne curino i conseguenti adempimenti e ne diano ampia diffusione a tutti i dipendenti loro assegnati;
4. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L.;
5. di pubblicare altresì la presente deliberazione nella sezione "Amministrazione Trasparente, Atti Generali" del sito istituzionale dell'Ente www.provincia.ancona.it, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 33/2013.

Il Presidente pone in votazione la proposta di immediata esecutività della presente deliberazione, la votazione dà il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI N.12

CONSIGLIERI VOTANTI N. 12 (Carnevali, Ascani, Baldelli, Balducci, Ballante, Bartolucci, Catani, Luciani, Simonetti, Stacchiotti, Strano, Tomassetti)

VOTI FAVOREVOLI N.12 (Carnevali, Ascani, Baldelli, Balducci, Ballante, Bartolucci, Catani, Luciani, Simonetti, Stacchiotti, Strano, Tomassetti)

Per cui in relazione alla sopra riportata votazione unanime

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Attesa l'urgenza che l'esecutività del presente atto riveste

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., attesa l'urgenza che riveste l'esecutività del presente provvedimento al fine di renderne operativa l'applicazione.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 3453/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NELL'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023 N. 36 E SS.MM.II..

Si esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto in ordine alla regolarità tecnica.

Ancona, 05/11/2025

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VAGNOZZI ROBERTO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
CARNEVALI DANIELE

IL SEGRETARIO GENERALE
SAVINI MARINA

Classificazione 21.01.02
Fascicolo 2025/62